



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 1 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **S3.000**
Denominazione: **COMPOSTO BASE S3**

1.2. Pertinenti usi identificativi della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzi **COMPORTO BASE S3**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**
Indirizzo **VIA S. PERTINI, 2**
Località e Stato **60121 CAMERANO (AN) – ITALIA**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza INFO@S3ITALIA.EU

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 348 3312147**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: **F-Xn**

Frase R: **11-20-36-38**

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/ce e successive modifiche ed adeguamenti.



NOCIVO



FACILMENTE INFIAMMABILE



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 2 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

R11	FACILMENTE INFIAMMABILE
R20	NOCIVO PER INALAZIONE
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE
S 9	CONSERVARE IL RECIPIENTE IN LUOGO BEN VENTILATO
S16	CONSERVARE LONTANO DA FIAMME E SCINTILLE – NON FUMARE.
S25	EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI
S33	EVITARE L'ACCUMULO DI CARICHE ELETTROSTATICHE
S37	USARE GUANTI ADATTI
S43	IN CASO DI INCENDIO USARE (MEZZI ESTINGUENTI IDONEI DA INDICARSI DA PARTE DEL FABBRICANTE. SE L'ACQUA AUMENTA IL RISCHIO PRECISARE < NON USARE ACQUA>).
Contiene:	STIRENE

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
STIRENE			
CAS. 100-42-5	35 – 37,5	R10, Xn R20, Xi R36/38, Nota D	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, Nota D
CE. 202-851-5			
INDEX. 601-026-00-00			
TOLUENE			
CAS. 108-88-3	2,5 – 3	Repr. Cat. 3 R36, R67, F R11, Xn R48/20, Xn R65, Xi R38	Flam. Liq. 2 H225, Repr. 2 H361d, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE H373, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336
CE. 203-625-9			
INDEX. 601-021-00-3			
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)			
CAS. 1330-20-7	1-1,5	R10, Xn R20/21, Xi R38, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H322, Skin Irrit. 2 H315, Nota C
CE. 215-535-7			
INDEX. 601-022-00-9			
ACETATO DI ETILE			
CAS. 141-78-6	1-1,5	R66, R76, F R 11, Xi R36	Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE H336, EUH066
CE. 205-500-4			
INDEX. 607-022-00-5			
ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSETILE			
CAS. 108-65-6	0,6- 0,7	R10	Flam. Liq. 3 H226
CE. 203-603-9			
INDEX. 607-195-00-7			
METANOLO			
CAS. 67-56-1	0,4- 0,45	F R11, T R23/24/25, T R39/23/24/25	Flam. Liq. 2 H225 Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, STOT SE 1 H370
CE. 200-659-6			
INDEX: 603-001-00-X			



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 3 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

2-BUTOSSIETANOLO

CAS. 111-76-2 0 - 0,05 Xn R20/21/22, Xi R36/38 Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332,
CE. 203-905-0 Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315
INDEX: 603-014-00-0

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alle sezioni 16 della scheda.

T+ = Molto tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo(E),
F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le predite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fogne. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo di antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco HO A29 oppure A30.



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 4 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1 Precauzioni per la manipolazione.

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitare l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento viscoso del liquido delle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazioni e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendi e scoppio non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo di raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificare la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1 Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia

Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

Svizzera

Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012

OEL EU

Direttiva 2009/161/UE ; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

TLV-ACGIH

ACGIH 2012

STIRENE					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TVL-ACGIH		85	20	170	40



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 5 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

TOLUENE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	I	192	50			PELLE
OEL	EU	192	50	384	100	PELLE
TVL-ACGIH		75,4	20			

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	I	221	50	442	100	PELLE
OEL	EU	221	50	442	100	PELLE
TVL-ACGIH		434	100	651	150	

ACETATO DI ETILENE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	CH	1400	400	2800	800	
TVL-ACGIH		1441	400			

ACETATO DI 1- METIL- 2- METOSSITILE						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	I	275	50	550	100	PELLE
OEL		275	50	550	100	PELLE

METANOLO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	I	260	200			PELLE
OEL	EU	260	200			PELLE
TVL-ACGIH		262	200	328	250	

2- BUTOSSITANOLO						
Valore limite di soglia						
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		Mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TVL	I	98	20	246	50	PELLE
TVL	CH	49	10	98	20	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TVL-ACGIH		97	20			

Leggenda:

(C) = CEILING ; INALAN = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 6 di 12**S3.000 – COMPOSTO BASE S3****8.2. Controlli dell'esposizione.**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurarsi una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EU 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro tipo AX o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Colore a campione
Odore	Caratteristico di solvente
Soglia olfattiva	Non disponibile
PH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	>35°C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	< 21°C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità vapori	Non disponibile
Densità relativa	1,8 kg/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n- ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 7 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	42,56 % - 469,83	g/litro
VOC (Carbonio volatile):	38,13 % - 420,91	g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACETATO DI 1. METIL.2.METOSSIETILE: stabile, ma con l'aria può dare lentamente perossidi che esplodono per aumento di temperatura.

TOLUENE: si degrada per effetto della luce solare.

STIRENE: polimerizza facilmente sopra 65°C con pericolo di incendi ed esplosione; viene addizionato con inibitore che richiede una piccola quantità di ossigeno disciolto a temperatura < 25°C.

2-BUTOSSIETANOLO: si decompone per effetto del calore.

ACETATO DI ETILE: si decompone lentamente ad acido acetico ed etanolo per l'azione di luce, aria e acqua.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazione pericolose.

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazione violenta in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: può reagire con violenza con ossidanti e acidi forti ed i metalli alcalini.

TOLUENE: rischio di esplosione per contatto con: acido solforico fumante, acido nitrico, perclorati di argento, diossido di azoto, alogenuri non metallici, acido acetico, nitro composti organici. Può formare miscele esplosive con l'aria. Può reagire pericolosamente con: forti agenti ossidanti, acidi forti, zolfo (in presenza di calore).

STIRENE: può reagire pericolosamente con perossidi e acidi forti. Può polimerizzare per contatto con: tricloruro di alluminio, aziisobutironitrile, dibezoil perossido, sodio. Rischio di esplosione per contatto con: butillitio, acido cloro solforico, di-terbutil perossido, ossidati, ossigeno.

2-BUTOSSIETANOLO: può reagire pericolosamente con: alluminio, agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

ACETATO DI ETILE: rischio di esposizione per contatto con: metalli alcalini, idruri, oleum. Può reagire violentemente con: fluoro, agenti ossidanti forti, acido cloro solforico, potassio ter-butossido. Forma miscele esplosive con aria.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensioni.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: conservare in atmosfera inerte ed al riparo dell'umidità perché di idrolizza facilmente.

2-BUTOSSIETANOLO: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

ACETATO DI ETILE: evitare l'esposizione alla luce, a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSIETILE: ossidati, acidi forti ed i metalli alcalini

STIRENE: evitare ossidanti, rame e acidi forti; scioglie diversi tipi di materie plastiche tranne policloroprene e polivinil alcol.

ACETATO DI ETILE: acidi e basi, forti ossidanti; alluminio ed alcune plastiche, nitrati e acido cloro solfonico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-BUTOSSIETANOLO: idrogeno.

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 8 di 12**S3.000 – COMPOSTO BASE S3****SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.****11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito. Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare.

L'ingestione di anche minime quantità di prodotto posso provocare disturbi alla salute (dolore addominale nausea, vomito, diarrea).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI): azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE: la principale via di entrata è quella cutanea, mentre quella respiratoria è meno importante, data la bassa tensione di vapore del prodotto. Al di sopra di 100 ppm si ha irritazione delle mucose oculari, nasali e orofaringee. A 1000 ppm si notano turbe nell'equilibrio e irritazione severa agli occhi. Gli esami clinici e biologici praticati sui volontari esposti non hanno rivelato anomalie. L'acetato produce maggiore irritazione cutanea ed oculare per contatto diretto. Non vengono riportati effetti cronici sull'uomo.

TOLUENE: possiede azione tossica sul inalazione a 1000 ppm interessa il sistema nervoso centrale con cefalee, vertigini e difficoltà di coordinamento; irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie si hanno a 500 ppm. L'esposizione cronica dà depressione del S.N.C. e periferico con perdita di memoria, cefalee e sonnolenza a partire da 20 ppm; disordine digestivi con nausea e perdita d'appetito; irritazione delle vie respiratorie con bronchiti croniche; dermatosi.

METANOLO: la dose minima letale per l'uomo per ingestione è considerata nel range da 300 a 1000 mg/k. L'ingestione di 4-10 ml della sostanza può provocare nell'uomo adulto la cecità permanente (IPCS).

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (orale)	3523 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	4350 mg/kg Rabbit
LC50 (inalazione)	26 mg/l/4h Rat

ACETATO DI 1-METIL-2-METOSSITILE

LD50 (orale)	8530 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	> 5000 mg/kg Rabbit

TOLUENE

LD50 (orale)	5580 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	12124 mg/kg Rabbit
LC50 (inalazione)	28,1 mg/l/4h Rat

STIRENE

LD50 (orale)	5000 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	11,8 mg/kg Rabbit
LC50 (inalazione)	26 mg/l/4h Rat

2-BUTOSSITANOLO

LD50 (orale)	615 mg/kg Rat
LD50 (cutanea)	405 mg/kg Rabbit
LC50 (inalazione)	2,2 mg/l/4h Rat



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 9 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua p fognature p se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

STIRENE: facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumolo.

STIRENE: nessun apprezzabile potenziale di bioaccumulazione (log Ko/w 1-3).

12.4. Mobilità nel suolo.

STIRENE: poco mobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT p VPvB in percentuale superiore a 0,1 %.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciale pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballi originali e, comunque, imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazione pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono avere ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presenti dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	II		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	33		
Limited Quantity:	5 L		
Codice di restrizione in galleria:	(D/E)		
Nome tecnico:	PITTURE O MATERIE SIMILI ALLE PITTURE		
Disposizioni speciali:	640C		





CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 10 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3 UN: 1263
Packing Group: II
Label: 3
EMS: F-E S-E
Marine Pollutant: NO
Codice di restrizione in galleria: (D/E)
Proper Shipping Name: PAINT OR PAINT RELATED MATERIAL



Trasporto aereo:

IATA: 3 UN: 1263
Packing Group: II
Label: 3
Cargo:
Istruzioni di imballo: 364 Quantità massima: 60 L
Pass.:
Istruzioni di imballo: 353 quantità massima: 5 L
Istruzioni particolari: A3, A72
Proper Shipping Name: PAINT OR PAINT RELATED MATERIAL



SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto 3 – 40

Sostanze contenute.

Punto 48 TOLUENE

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2001:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art 41 del D.LGS. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dell'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

**CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.**Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 11 di 12**S3.000 – COMPOSTO BASE S3****SEZIONE 16. Altre informazioni.**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
STOT SE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT SE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria 3
H225	Liquido e vapore facilmente infiammabili
H226	Liquido e vapore infiammabili
H361d	Sospettato di nuocere al feto
H301	Tossico se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R11	FACILMETE INFIAMMABILE
R20	NOCIVO PER INALAZIONE
R20/21	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE
R20/21/22	NOCIVO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE
R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE
R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI
R36/38	IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE
R38	IRRITANTE PER LA PELLE
R39/23/24/25	TOSSICO: PERICOLO DI EFFETTI IRREVERSIBILI MOLTO GRAVI PER INALAZIONE, A CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE
R48/20	NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
Repr. Cat. 3	Tossicità per la riproduzione, sviluppo, categoria 3.
R63	POSSIBILE RISCHIO DI DANNI AI BAMBINI NON ANCORA NATI
R65	NOCIVO: PUO' CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
R66	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUO' PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUO' PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.



CARTUCCIA & ASSOCIATI S.r.l.

Revisione n. 1 **IT**
Data revisione 01/02/2014
Stampata il 31/03/2014
Pagina n. 12 di 12

S3.000 – COMPOSTO BASE S3

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TVL CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.